

# Voci dal Volta

prof.ssa referente: Cinzia D'Eramo  
caporedattrici: Chiara Di Maio e Sofia Gualdieri

Volume 1, Novembre 2025

## UNO ALLA VOLTA

A tutti, prima o poi, capita di sentirsi persi, confusi, senza meta, come l'ago smagnetizzato di una bussola. Questo succede a ridosso di importanti decisioni, dalle più piccole alle più grandi. Alla nostra età, come studenti, una delle più temute sfide che ci ritroviamo ad affrontare è la risposta alla domanda "cosa farò dopo il liceo?". In molti optano per il proseguimento degli studi, ma può capitare, ed è totalmente normale, che ci si senta smarriti o indecisi sulla scelta della facoltà o del percorso da seguire.

La scuola ha il compito di indirizzare ogni studente verso il giusto cammino, attraverso ore di orientamento e incontri, ma a volte, tra un progetto e l'altro, passa in secondo piano il vero obiettivo di questi momenti: chiarirci le idee.

Quindi, quest'anno, noi redattrici del giornalino, abbiamo deciso di metterci in campo e provare a dare una mano a chiunque ne necessiti. Il mezzo? Un podcast, "Uno alla Volta", in cui affrontare in ciascun episodio una diversa facoltà. Ci affiancheranno in questa avventura ex alunni, studenti universitari e professori, che saranno nostri ospiti per darci le risposte alle vostre domande. Per questo vi invitiamo a compilare il breve questionario che è stato mandato sul gruppo dei rappresentanti o che potete aprire scannerizzando il codice qr che vedete in alto. Non promettiamo di cambiarvi la vita, ma speriamo di essere in grado di aiutarvi, di risolvere dei dubbi che vi attanagliano e di cancellare un po' di quella paura che viene con la scelta dell'università.



SOFIA GUALDIERI

## Bacheca avvisi

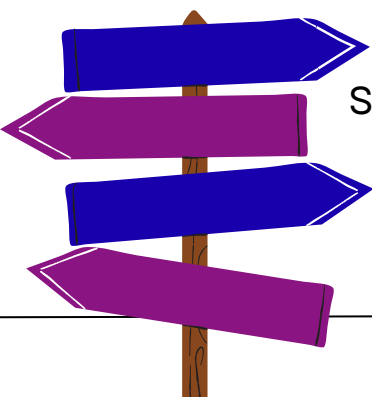
Date degli **OPEN DAY**:

Sabato 13 dicembre–dalle ore 10:00 alle 12:00

Sabato 17 gennaio–dalle 15:00 alle 17:00

Sabato 24 gennaio–dalle 18:00 alle 20:00

(Data in cui si terrà il Back To School Night)



# PINKAMP

Tra le tante attività proposte per l'orientamento dalle università locali, una delle meno conosciute è il PinKamp, organizzato dall'Università dell'Aquila specificatamente per le ragazze frequentanti il terzo e il quarto anno delle superiori e focalizzato sulle materie STEM. L'ateneo mette a disposizione i docenti per due settimane di full immersion nell'esperienza universitaria: la prima è dedicata sia a lezioni preparatorie per le attività della seconda settimana, sia ad incontri con collaboratori esperti dell'UNIVAQ che raccontano la loro esperienza nella campo STEM; la seconda viene trascorsa interamente a L'Aquila, dove le ragazze partecipanti si uniscono in gruppi, stabiliti precedentemente

per macro argomento, e creano un progetto aiutate da tutor laureandi. L'intera iniziativa è gratuita, compresa di mezza pensione per la settimana trascorsa nel capoluogo abruzzese, e permette alle partecipanti sia di sperimentare la vita in università, sia di prendere parte a incontri stimolanti e unici, come visite nella sede dell'azienda leader nel settore spaziale Telespazio, oltre che di incontrare coetanee provenienti da tutta Italia. Alla fine delle due settimane i progetti vengono valutati in un contest con premi assegnati da una giuria di merito formata dai docenti dell'UNIVAQ.



L'attività è stata creata per combattere il calo di iscrizioni femminili nelle facoltà scientifiche, dato che, nonostante le molteplici iniziative intraprese per invertire questa tendenza, continua a scendere. Il programma PinKamp si pone, quindi, di importante interesse orientativo per coloro che sono interessate ad un futuro nelle discipline STEM e a vivere un'esperienza unica.



MARGHERITA CICU

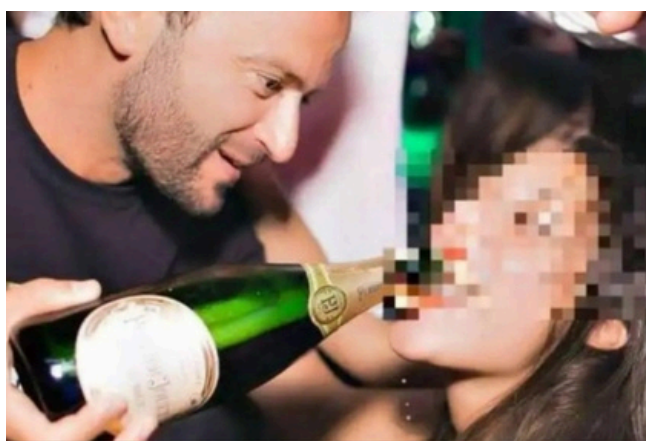
## ***Dm19, Cinema e Teatro***

Con i finanziamenti stanziati dal ministero per il DM19, lo scorso anno scolastico, il nostro liceo ha formato due corsi: uno di cinema ed uno di teatro. Mentre i ragazzi che hanno frequentato il corso di cinema, tenuto dalla professoressa Raffaella Radoccia, si sono immersi in un viaggio prettamente artistico, alla ricerca del cinema territoriale per poi realizzare un cortometraggio su Francavilla al mare, gli alunni che hanno partecipato al corso di teatro, tenuto dalla professoressa Cinzia D'Eramo, si sono ritrovati attori immersi nella nostra realtà di cui hanno voluto accentuare alcuni tratti. Avendo avuto anche io l'opportunità di parteciparvi, posso dire che mediante la rappresentazione di questa commedia, abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio noi stessi, metterci in gioco e riflettere su alcuni tratti della nostra quotidianità. Tra le tematiche toccate, quella principale è il rapporto con la scuola da parte di alunni, genitori e degli stessi docenti. Il confronto generazionale, mette in rilievo la differenza di reazione davanti agli eventi scolastici che viene infine riassunto come mancanza di voglia di studiare da parte degli studenti. A breve verrà inoltre pubblicato sulle piattaforme ufficiali della scuola il video completo della commedia "Generazioni a confronto (senza wi-fi)" in quattro atti: "l'aula", "la DAD", "la casa", ed "il colloquio scuola famiglia".

VALERIA BELLONIO

# Terrazza Sentimento

Alberto Maria Genovese nasce a Napoli, in una famiglia di medici. Dopo il liceo, si trasferisce a Milano, dove si laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Completa poi la sua formazione all'estero. Nel 2008 fonda Facile.it e dopo aver ottenuto molto successo vende le sue quote incassando circa 100 milioni di euro. Fonda poi Prima Assicurazioni, la prima compagnia assicurativa completamente digitalizzata in Italia. Genovese diventa così “il re delle startup”. Dopo l'enorme successo a partire dal 2016, Genovese si allontana dal mondo imprenditoriale per dedicarsi alla sua vita privata. Inizia così a fare uso di stupefacenti e ad organizzare feste nel suo attico milanese “Terrazza Sentimento”, fino a quando viene denunciato da una diciottenne che racconta di essere stata drogata e aver subito violenza durante una delle sue feste. Nel 2020 viene arrestato e successivamente vengono denunciati altri casi di violenza. Gli avvocati di Genovese chiedono l'assoluzione piena riguardo alle violenze, poiché la perizia psicologica rivela un disturbo della personalità e la sindrome di Asperger. Il consumo eccessivo di alcol e droga non gli avrebbe permesso di capire che le vittime non erano consenzienti, ed è per questo che le sue violenze si protraevano anche per un giorno intero, in quanto lui era convinto di offrire piacere. La condanna definitiva si ha nel 2023 e dopo nove mesi nel carcere di San Vittore, viene trasferito in una comunità di recupero dove inizia un percorso di disintossicazione. Insieme alla sorella Laura fonda poi la fondazione Franco Latanza, per supportare economicamente persone con dipendenze. Ad oggi è un uomo migliore, si è sposato e dal 2024 fa volontariato per la casa della carità di Don Virginio Colmegna.



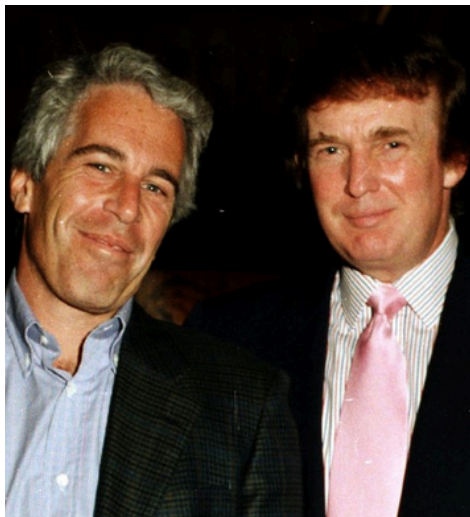
Dalle sue vicende è nata una serie Netflix di grande successo: Terrazza Sentimento. In essa c'è una figura importante che ci fa conoscere meglio Alberto Genovese. È un suo compagno di scuola che racconta l'adolescenza di Alberto, età in cui era considerato strano, diverso e veniva escluso da tutti, anche da eventi e feste private.

È proprio per questo che, diventato un uomo ricco, decide di organizzare feste e viaggi sperperando soldi, invitando più persone. Nel corso di queste feste, il genio delle start-up ricorre però all'uso di droghe fino a trasformarsi in un'altra persona.

**ALESSANDRA DI MARCO**

## Epstein Files: la svolta politica e il ruolo controverso di Donald Trump

Il recente rilascio di documenti relativi a Jeffrey Epstein ha riacceso l'attenzione sul ruolo potenziale dell'ormai ex-presidente Donald Trump. Secondo fonti parlamentari, Trump ha invitato i repubblicani della Camera a votare per la pubblicazione delle carte, ribaltando una precedente posizione di resistenza. La mole dei file comprende comunicazioni, appunti e registri dell'inchiesta federale sul traffico sessuale minorile orchestrato da Epstein, ma non risulta al momento un elenco ufficiale di "clienti" pubblicamente verificato. In alcune email recentemente



diffuse, Epstein stesso afferma che "Trump è il cane che non ha abbaiato", alludendo a un'interazione con una vittima non identificata. Trump ha negato ogni addebito diretto e parlato di una "campagna di distrazione" contro di lui. Critici e vittime reclamano piena trasparenza, mentre alcuni analisti segnalano che il cambio di rotta di Trump possa mirare più a gestire l'immagine che a un'apertura reale. Resta comunque cruciale il ruolo del Department of Justice e del sistema giudiziario americano nell'eventuale de-sigillamento dei documenti e nella tutela delle vittime. Con la pubblicazione di queste carte, la questione non riguarda più solo il passato di Epstein ma le ricadute politiche per Trump e il sistema del potere.

**LUCA DI PARDO**

## Il government shutdown negli USA

Pochi giorni fa, il 12 novembre, è terminato il più lungo government shutdown della storia degli Stati Uniti. Con questo termine si indica la particolare procedura del governo USA che coinvolge il settore esecutivo, ogni qual volta il Congresso non riesce ad approvare la legge di bilancio annuale, recante il rifinanziamento delle attività amministrative. La principale conseguenza è che, durante uno shutdown, il personale giudicato non essenziale dai vari dipartimenti della pubblica amministrazione viene mandato in congedo non retribuito. Durante quello appena terminato, ben 900mila lavoratori sono rimasti per oltre un mese senza paga. Il settore più colpito è stato la sanità.

La causa di questo shutdown è stata, apparentemente, il mancato raggiungimento di un accordo tra Democratici e Repubblicani per la proroga di una legge finanziaria precedente, a causa di divergenze sul finanziamento di alcune disposizioni in scadenza dell'Affordable Care Act (ACA), una legge che si occupa della pubblica sanità del Paese, firmata da Obama nel 2010. Come risultato di ciò, non si è raggiunta in Senato la maggioranza di 60 voti a favore ed il primo ottobre è ufficialmente iniziato lo shutdown.

Dopo 43 giorni, alcuni senatori Democratici hanno accettato un accordo in cambio dell'approvazione della legge di bilancio.

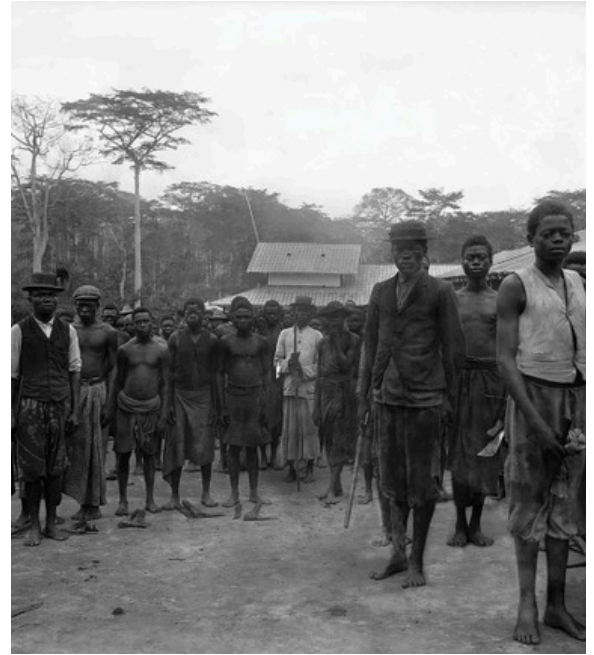
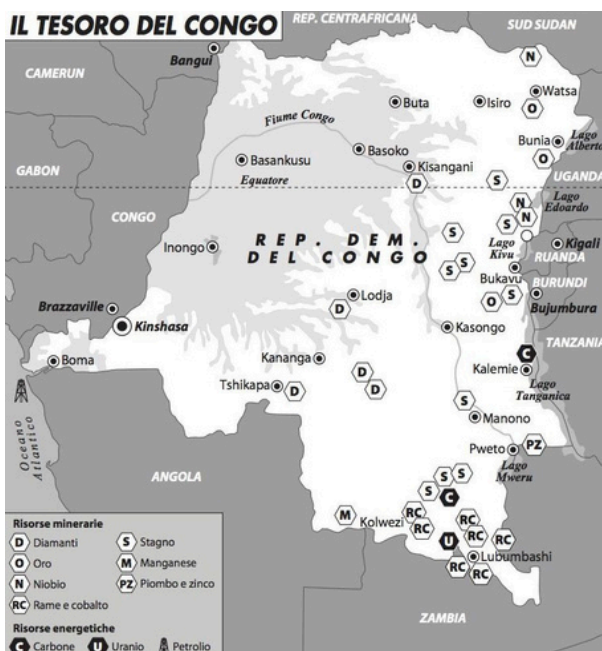
Con l'approvazione sia del Senato sia della Camera sia del Presidente Trump, lo shutdown, che pochi giorni prima aveva superato in lunghezza il precedente record (anch'esso durante la presidenza di Trump, nel 2018), è ufficialmente terminato, permettendo a quasi un milione di lavoratori di ricevere finalmente il proprio stipendio.

**ALESSANDRO D'ONOFRIO**



## CONGO: cause ed origini di una delle tragedie umanitarie peggiori della storia

Si stima che siano milioni gli sfollati causati dalla sanguinosa guerra civile che, da qualche anno a questa parte, ha colpito la Repubblica Democratica Del Congo. Cosa sta succedendo? Cosa è successo? Come siamo arrivati a tutto questo? Province orientali del nord e sud Kivu, un gruppo di ribelli, il “Movimento del 23 marzo”(M23), si scontra con l’esercito regolare del Paese; gli scontri continuano per 3 anni (2022-2025) mentre la Ruanda supporta le milizie che seminano disordini e violenza. Il conflitto è molto più complesso e radicato; infatti non trova il suo inizio nel 2022, bensì nel ‘900 con la colonizzazione belga del Congo. Durante questo periodo di colonizzazione (durato circa fino al 1960) i coloni inculcarono nella popolazione locale l’idea che il gruppo etnico dei Tutsi (gruppo etnico molto più influente e ricco rispetto a quello degli Hutu) fosse superiore in ogni ambito (persino fisico), a quello degli Hutu. Vi furono principalmente conseguenze in due campi, economico e sociale: economico, perché di fatto venne abolita “La classe media”, e sociale, perché i vari gruppi etnici furono profondamente divisi. Seguì, intorno agli anni ‘60 del ‘900, l’indipendenza Congolese. Nella vicina Ruanda gli scontri tra Tutsi ed Hutu sfociarono in un vero e proprio genocidio: entrambe le etnie (a causa dell’odio fomentato dai coloni europei) cercarono di “eliminarsi” a vicenda, nonostante la loro ricchezza (e dunque una disponibilità di mezzi maggiore) la maggioranza delle vittime fu di etnia Tutsi (in netta minoranza demografica). Dopo quello che viene definito “il genocidio del Ruanda” nella stessa presero il potere i Tutsi che misero in fuga (nella repubblica democratica del Congo) gli Hutu. Seguirono due guerre (chiamate guerre del Congo o guerre mondiali africane) che portarono a disordini, forti disuguaglianze sociali, forte frammentazione del potere e indebolimento dell’autorità dello stato. L’equilibrio del Congo è stato seriamente compromesso dalle guerre e la situazione attuale è il risultato di decenni di scontri interni



ed esterni. L’oggetto della contesa dell’attuale conflitto (e diversi storici pensano che sia sempre stato il medesimo) è il controllo delle ricche miniere di cobalto, coltan e rame, elementi essenziali per la costruzione di batterie (da cui le multinazionali occidentali traggono profitti spropositati rispetto alle condizioni di vita di coloro che in queste miniere ci lavorano in prima persona). Oggi la guerra è (formalmente) conclusa, ma gli abusi nei confronti della popolazione non sono mai finiti. Uno studio recente ha portato alla luce che in Congo, ogni 45 minuti, una donna viene abusata, così da rendere l’abuso e la violenza una vera e propria arma di guerra, mentre l’occidente e i suoi colossi rimangono a guardare e a riscuotere.

**LORENZO DI LENOLA**

# Keep eyes on Sudan

Dal 2023 il Sudan è travolto da una guerra sanguinosa, scaturita dalla faida tra le Forze Armate Sudanesi (SAF) e le Forze di Supporto Rapido (RSF). Le radici del conflitto affondano nelle profonde fratture politiche interne del Paese, esplose dopo i colpi di stato del 2019 e del 2021. Una lotta di potere aggravata da instabilità economica, interessi regionali e geopolitici e dispute sulle risorse naturali, che si è trasformata rapidamente in una guerra su vasta scala. Il 15 aprile 2023 sono esplosi scontri intensi a Khartoum e in gran parte del territorio sudanese. Da allora, il conflitto ha provocato migliaia di morti e feriti, generando uno dei contesti di emergenza umanitaria più gravi al mondo. A Tawila, i sopravvissuti parlano di torture, esecuzioni sommarie, violenze estreme e fughe sotto il fuoco dei combattenti. La tragedia di El Fasher rappresenta solo l'ennesimo capitolo di una guerra che ha lasciato 24,6 milioni di persone in condizioni di urgente bisogno medico e umanitario. Il Sudan vive oggi la più grande crisi di sfollamento al mondo, con milioni di persone costrette a rifugiarsi in campi privi di servizi essenziali, assistenza sanitaria e protezione. Non rimaniamo indifferenti davanti ai continui conflitti di cui sentiamo parlare ogni giorno, alla violenza, ma impariamo a reagire ad una società che sta cadendo nell'odio e nell'apatia.



**CECILIA DI DEO**

## NON SO COME SPIEGARLO!": IL MONDO CHE CI SCIVOLA DALLA LINGUA

Ci mancano le parole: non per emozione, ma per negligenza. Le statistiche suggeriscono un calo di parole nel vocabolario attivo della nostra società: i giovani ne usano circa 800 nel complesso, contro le 1500 delle generazioni precedenti. Tuttavia, non concentriamoci sulla nostalgia di un passato dalla sensibilità lessicale più affilata. Finché ci si capisce lasciamo scorrere. E allora dov'è il problema? Il problema sta nell'interdipendenza tra parole e pensiero. Il linguaggio non è sfoggio estetico di intelligenza, è la sostanza stessa del pensiero. Le parole aiutano ad ordinare il pensiero, a strutturarlo, a finalizzarlo.

Secondo George Orwell, "la corruzione del linguaggio porta alla corruzione del pensiero": in questa tacita regressione le intuizioni vengono recise sul nascere. E chi controlla le parole controlla anche il modo in cui interpretiamo la realtà. In una rea ignoranza ci rendiamo manipolabili a livello legale, direzionabili su quello politico, incapaci di interpretare le dinamiche sociali, di dissentire, di difenderci: diventiamo spettatori passivi di un mondo che ci scivola non tanto dalle mani, quanto dalla lingua. Carenti di parole, ci rifugiamo in quelle degli altri, in frasi rincuoranti, slogan perfetti che nascondono le complessità senza spiegarla.

Facciamo attenzione a non attraversare quella linea sottile tra l'essere più semplici e più vuoti: se togli spessore al linguaggio, togli spessore all'uomo. Vogliamo veramente rinunciare ad un pezzo cognitivo di libertà perché quella parola sembra troppo difficile? Vi lascio con l'augurio di vedere una possibilità in ogni termine sconosciuto.

**MARTA BARONE**



## SINNER DOMINA A TORINO NELLA SFIDA CON ALCARAZ

Jannik Sinner ha trionfato alle ATP Finals di Torino, battendo nella finale Alcaraz con il punteggio di 7-6 al primo set e 7-5 al secondo, conquistando il titolo di “maestro” per la seconda volta consecutiva. Giocando con determinazione e freddezza, Sinner ha dimostrato il suo talento nei momenti chiave della partita, giocando davanti a un pubblico familiare, che gli ha dato grande sostegno e ha creato un'atmosfera rovente. Questo torneo ha confermato la sua forza sul cemento indoor, poiché ha disputato il torneo senza perdere nemmeno un set. Il valore simbolico è ancora più grande, chiudendo la stagione in gloria, davanti ai tifosi italiani, contro un avversario abbastanza ostico come Alcaraz, attuale numero 1 della classifica ATP, ha un peso speciale. La grande sfida tra Sinner e Alcaraz è una delle più intense e avvincenti, anche se in campo e fuori



c'è rispetto e amicizia. Si affrontano spesso nei più grandi tornei, quasi sempre in finale, con la freddezza e precisione di Sinner e la potenza e creatività di Alcaraz; le loro partite ci regalano un tennis emozionante e avvincente. Sinner ha dichiarato di essere “felice” e di vivere un momento molto speciale, ringraziando tutti, ma specialmente il suo team. Questa vittoria suggella una stagione straordinaria chiusa al secondo posto nel ATP Ranking e lo rilancia a diventare ancora più dominante nel 2026.

**MATTIA BUCCELLA**

## MAGIC: THE GATHERING

In una realtà dove la massima aspirazione dei diciottenni è giocare a Brawl Stars e The Battle Cats al telefonino, esiste ancora un piccolo mondo nel quale magia, strategia e pensiero rapido coesistono. Magic: The Gathering, considerato il ground zero dei giochi di carte collezionabili, è nato negli anni novanta dalla mente di un nerd appassionato di Dungeons & Dragons, ma ancora oggi fa fremere di adrenalina milioni di persone. È una battaglia contro forze inimmaginabili, con un mazzo e la propria intelligenza come unici alleati. Cinque sono i colori delle carte giocabili: bianco, per chi vede nell'equilibrio il sentiero giusto verso la grandezza; verde, per coloro che vogliono scatenare la parte più feroce della natura; rosso, utile se vuoi vincere rapidamente e di forza; nero, se sei pronto a scambiare la vita per la vittoria, insieme a vampiri, demoni e non morti; blu, per chi è lungimirante, spietato come la lama di un pugnale ma paziente come un monaco eremita. Sul tabellone troverete creature delle profondità marine o rapaci re del cielo, golem che vi faranno pentire di essere venuti a questo mondo, maghi oscuri il cui unico scopo è distruggere e artefatti antichi che vi incateneranno la mente. Continue nuove espansioni rendono il gioco avvincente, mai banale, soprattutto grazie alle varie collaborazioni, per esempio con Assassin's Creed, Final Fantasy e Doctor Who. E per darvi una stima della mondialità del gioco: se la Barbie più costosa mai venduta ha un prezzo di 300.000 dollari, in Magic la carta The One Ring, ispirata all'Unico Anello di Sauron descritto nel Signore degli Anelli, è stata comprata dal rapper americano Post Malone al prezzo di 2.6 milioni di dollari.



**CHIARA DI MAIO**



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ALESSANDRO VOLTA"

**FRANCAVILLA AL MARE**

**LICEO SCIENTIFICO**

**LICEO SCIENTIFICO**

opzione

**SCIENZE APPLICATE**

**ORTONA**

**LICEO SCIENTIFICO**

**LICEO CLASSICO**

**LICEO DELLE**

**SCIENZE UMANE**

**novità**

# OPEN DAY

**FRANCAVILLA**

via Giorgio Cirillo

**LICEO SCIENTIFICO**

**LICEO SCIENTIFICO**

opzione **SCIENZE APPLICATE**

- sabato 13 dicembre 2025  
ore 10.00-12.00

- sabato 17 gennaio 2026  
ore 15.00-17.00

- **BACK TO SCHOOL NIGHT**

sabato 24 gennaio 2026  
ore 18.00-20.00

**ORTONA**

via Nicola Calipari

**LICEO SCIENTIFICO**

- sabato 13 dicembre 2025  
ore 16.30-18.30

- venerdì 23 gennaio 2026  
ore 16.30-18.30

**ORTONA**

via Papa Giovanni XXIII

**LICEO CLASSICO**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

- venerdì 19 dicembre 2025  
ore 16.30-18.30

- sabato 17 gennaio 2026  
ore 16.30-18.30

PRESENTAZIONE NUOVO INDIRIZZO

**LICEO DELLE  
SCIENZE UMANE**

presso LICEO CLASSICO - ORTONA

**sabato 10 gennaio 2026**

ore 16.30-17.30

save  
the  
date

SCOPRI LA NOSTRA SCUOLA SU [www.liceoavolta.edu.it](http://www.liceoavolta.edu.it)

f Liceo Volta Francavilla Ortona | @liceovolta.francavillaortona | chis017009@istruzione.it